



AUTOMOBILE CLUB AVELLINO

**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE**

al bilancio d'esercizio 2016

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	5
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	5
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	6
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	7
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	8
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	8
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	11
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	12
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	12
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	13

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Avellino per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	59.648
totale attività =	€	697.564
totale passività =	€	729.719
patrimonio netto =	€	(31.355)

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2016 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2015:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali			0,00
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	1.603,00	0,00	1.603,00
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	68.046,00	65.645,00	2.401,00
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	69.649,00	65.645,00	4.004,00
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze	0,00	0,00	0,00
SPA.C II - Crediti	245.541,00	216.033,00	29.508,00
SPA.C III - Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	287.259,00	374.848,00	-87.589,00
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	532.800,00	590.881,00	-58.081,00
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Totale SPA - ATTIVO	697.564,00	751.972,00	-54.408,00
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-31.355,00	-91.002,00	59.647,00
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	92.293,00	89.820,00	2.473,00
SPP.D - DEBITI	503.652,00	624.320,00	-120.668,00
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	132.974,00	128.834,00	4.140,00
Totale SPP - PASSIVO	697.564,00	751.972,00	-54.408,00
SPCO - CONTI D'ORDINE			0,00

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto al 2015 si segnalano:

- Crediti: la variazione in aumento è data essenzialmente dalla diversa temporalità di incasso degli stessi, tale incremento si riferisce ai crediti verso ACI ITALIA, verso SARA assicurazioni che fisiologicamente troveranno la loro esigibilità agli inizi dell'esercizio 2017;

Si precisa infine che su tale voce pesa l'incaglio del credito verso la delegazione Noleggio' sas di Petrozziello nei cui confronti è in corso un'azione legale per il recupero delle somme di spettanza.

- L'attivo circolante: subisce un decremento per la dinamica dei crediti appena descritta nonché a causa delle maggiori uscite registrate sul conto corrente bancario dedicato alla riscossione delle tasse automobilistiche (-84.646) attraverso un cambiamento nella gestione più puntuale e rapida dei pagamenti nei confronti della Regione;
- I risconti attivi e passivi: sono dati dalla competenza delle quote sociali ed aliquote da riversare ad ACI Italia, nonché dalle assicurazioni e polizze fideiussorie in capo all'Automobile club;
- I debiti: La consistenza dei debiti verso fornitori è data quasi esclusivamente dal debito verso Aci Italia per € 222.865. A tal proposito si evidenzia il ragguardevole sforzo profuso dall'Ente che ha portato ad una riduzione del debito verso la Struttura Centrale ACI pari a €. 92.500 e da piccolissimi debiti per utenze in scadenza nel 2017.

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	454.400	494.478	-40.078
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	373.225	379.254	-6.029
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	81.175	115.224	-34.049
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-12	2	-14
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	-1.400	1.400
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	81.163	113.826	-32.663
Imposte sul reddito dell'esercizio	21.516	10.814	10.702
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	59.647	103.012	-43.365

Valore della produzione: il valore risulta in diminuzione.

Si registra un decremento rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente ad un calo degli introiti per quote sociale, pari a (- €.23.660) parzialmente attenuato dai maggiori incassi per ricavi derivanti dalla riscossione per tasse di circolazione (+€. 12.150); completa il quadro dei minori ricavi la voce dei rimborsi di spesa per (- €. 2.440); provvigioni Sara per (- €. 25.060); per (- €. 1.820) minori ricavi per canone marchio delegazioni

Costi della produzione:

La variazione della voce di spesa in aumento, nel complesso lieve e ininfluente, è dovuta ad un leggero incremento delle spese di funzionamento, quali, costi informatici per fatture di Aci Italia per i nuovi servizi convenzionati. In sintesi, si è proseguito con l'azione di mantenimento dei costi; occorre segnalare l'impegno del Consiglio Direttivo a proseguire l'azione di risanamento dell'Ente e la professionalità del direttore, Dott. Nicola Di Nardo, che ha monitorato, con responsabilità e dedizione, le grandi difficoltà che hanno investito l'Ente. Tale combinazione di Impegno e professionalità hanno permesso all'Ente di intravedere orizzonti temporali con ottimismo già da un paio di anni.

Sarà compito del sottoscritto, di tutto il Consiglio e del Direttore continuare a dare impulso in modo fattivo e costruttivo alle attività che verranno intraprese e che certamente potranno garantire ancora il raggiungimento di traguardi positivi per cui si è convinti del vantaggio che porteranno all'Ente.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2016, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state n. 1 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 20/10/2016.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	330.000,00	10.000,00	340.000,00	325.153,00	-14.847,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	125.000,00	10.000,00	135.000,00	129.247,00	-5.753,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	455.000,00	20.000,00	475.000,00	454.400,00	-20.600,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.500,00	1.000,00	2.500,00	1.003,00	-1.497,00
7) Spese per prestazioni di servizi	79.100,00	11.000,00	90.100,00	72.130,00	-17.970,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	15.000,00		15.000,00	14.933,00	-67,00
9) Costi del personale	66.000,00		66.000,00	70.714,00	4.714,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	350,00		350,00	178,00	-172,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0,00		0,00
12) Accantonamenti per rischi	20.000,00	-20.000,00	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	0,00		0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione	232.000,00	2.000,00	234.000,00	214.267,00	-19.733,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	413.950,00	-6.000,00	407.950,00	373.225,00	-34.725,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	41.050,00	26.000,00	67.050,00	81.175,00	14.125,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0,00		0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	200,00		200,00	3,00	-197,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	250,00		250,00	15,00	-235,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17-bis)	-50,00	0,00	-50,00	-12,00	38,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0,00		0,00
19) Svalutazioni			0,00		0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	41.000,00	26.000,00	67.000,00	81.163,00	14.163,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	11.000,00	12.000,00	23.000,00	21.516,00	-1.484,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	30.000,00	14.000,00	44.000,00	59.647,00	15.647,00

Il presidente attesta il rispetto del vincolo autorizzato sancito nel budget e la regolarità della gestione.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non vi sono state variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2016.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2016	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	0,00		0,00		0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	2.000,00		2.000,00	1.781,00	-219,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.000,00	0,00	2.000,00	1.781,00	-219,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>	0,00		0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.000,00	0,00	2.000,00	1.781,00	-219,00

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione è stata condizionata da fattori esterni all'Ente, che hanno consentito di incrementare gli obiettivi che l'Ente si era prefissato; si è consapevoli che il ricavo Sara è dato da fattori esterni non influenzabili che non possono essere considerati nelle capacità gestionali ordinarie. Invero, occorre precisare che al netto di questi fattori l'Ente ha un pieno equilibrio gestionale in grado di finanziarsi in un solido equilibrio. Si sottolinea che non vi sono debiti scaduti relativi al 2016 poiché l'Ente ha onorato tutti gli impegni correnti. L'Ente, nel corso del 2016, ha, pertanto, necessità di ricercare sul territorio un nuovo agente capo SARA e di implementare il numero di delegati affinché possa proseguire speditamente nel percorso di risanamento de deficit, anticipando le previsioni.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	1.603	0	1.603
Immobilizzazioni finanziarie	68.046	65.645	2.401
Totale Attività Fisse	69.649	65.645	4.004
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	104.944	116.939	-11.995
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	140.597	99.094	41.503
Disponibilità liquide	287.259	374.848	-87.589
Ratei e risconti attivi	95.115	95.446	-331
Totale Attività Correnti	627.915	686.327	-58.412
TOTALE ATTIVO	697.564	751.972	-54.408
PATRIMONIO NETTO	-31.355	-91.002	59.647
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	92.293	89.820	2.473
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività Non Corrente	92.293	89.820	2.473
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche			0
Debiti verso fornitori	223.393	316.495	-93.102
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	16.869	7.853	9.016
Altri debiti a breve	263.390	299.972	-36.582
Ratei e risconti passivi	132.974	128.834	4.140
Totale Passività Corrente	636.626	753.154	-116.528
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	697.564	751.972	-54.408

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a - 0,46 nell'esercizio in esame contro un valore pari a - 1,39 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici. Il valore negativo è dato dalla caratteristica dell'Ente,

che non possedendo un Capitale Sociale, non ha la possibilità di ricostituirlo. Il Patrimonio Netto negativo condiziona l'andamento ed il risultato raggiunto ma detto parametro, da solo, non è sufficiente ad evidenziare le capacità dell'A.C. Basta prendere in considerazione il piano di risanamento del deficit patrimoniale presente nella Nota Integrativa, ed i maggiori risultati raggiunti, con la riduzione dello stesso piano dai 10 anni iniziali ai previsti ad oggi, per valutare positivamente la gestione dell'ente e prevedere un valore positivo già a partire dal 2018.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 0,90 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di -0,02 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto. Tale incremento negativo è da ricondurre alle passività correnti (debito v/regione) coperte, tuttavia, interamente dalle disponibilità liquide.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a -0,04 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a -0,11. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5. Tale voce è condizionata esclusivamente dai debiti v/Aci Italia pari al 99,9% delle passività correnti. Il debito risulta essere composto dalla competenza 2002 ed anni precedenti, in quanto negli ultimi esercizi l'A.C. ha provveduto al risanamento del debito per il periodo 2003/2011, pagando, contestualmente, tutta la parte corrente.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,99 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,91 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	1.603	0	1.603
Immobilizzazioni finanziarie	68.046	65.645	2.401
Capitale immobilizzato (a)	69.649	65.645	4.004
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	104.944	116.939	-11.995
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	140.597	99.094	41.503
Ratei e risconti attivi	95.115	95.446	-331
Attività d'esercizio a breve termine (b)	340.656	311.479	29.177
Debiti verso fornitori	223.393	316.495	-93.102
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	16.869	7.853	9.016
Altri debiti a breve	263.390	299.972	-36.582
Ratei e risconti passivi	132.974	128.834	4.140
Passività d'esercizio a breve termine (c)	636.626	753.154	-116.528
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-295.970	-441.675	145.705
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	92.293	89.820	2.473
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	92.293	89.820	2.473
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-318.614	-465.850	147.236
Patrimonio netto	-31.355	-91.002	59.647
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	287.259	374.848	-87.589
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-318.614	-465.850	147.236

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito. Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificate, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale. Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri ed indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

L'Ente auspica di poter ribaltare la situazione deficitaria in un arco temporale non troppo lungo con politiche di rilancio delle attività commerciali. Si ritiene che le future politiche che l'Ac intende perseguire siano in grado, pienamente, di supportare il piano di risanamento del deficit.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	453.648	494.478	-40.830	-8,3%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-297.600	-292.409	-5.191	1,8%
Valore aggiunto	156.048	202.069	-46.021	-22,8%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-70.714	-64.202	-6.512	10,1%
EBITDA	85.334	137.867	-52.533	-38,1%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-178	-21.400	21.222	-99,2%
Margine Operativo Netto	85.156	116.467	-31.311	-26,9%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	3	2	1	50,0%
EBIT normalizzato	85.159	116.469	-31.310	-26,9%
Proventi straordinari	752	0	752	
Oneri straordinari	4.733	2.643	2.090	79,1%
EBIT integrale	81.178	113.826	-32.648	-28,7%
Oneri finanziari	-15	0	-15	
Risultato Lordo prima delle imposte	81.163	113.826	-32.663	-28,7%
Imposte sul reddito	-21.516	-10.814	-10.702	99,0%
Risultato Netto	59.647	103.012	-43.365	-42,1%

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

B. *Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nessun fatto di rilievo è intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'obiettivo del nuovo anno è rappresentato dall'incremento del numero di delegati affinché possa proseguire speditamente nel percorso di risanamento de deficit, che comunque sta anticipando le aspettative iniziali. Ottenuto in tempi brevi tale risanamento, gli sforzi dell'Ente si potrebbero concentrare sulla possibilità di acquisto di un immobile per la propria sede, ipotesi per la quale si è al lavoro per valutare la futura fattibilità finanziaria.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

Il progetto di bilancio al 31.12.2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente e nella nota integrativa sono state inserite tutte le informazioni necessarie per la corretta lettura delle singole poste di bilancio, così come stabilito dall'art. 2427 Cod. Civ.

Come disposto dalla lettera circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 27/10/2014 prot. 8949/14, si informa di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa” dell’Automobile Club Avellino per il triennio 2014/2016, approvato dal Consiglio Direttivo dell’Ente nella seduta del 23/12/2013, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125.

Per quanto detto, si chiede al Collegio dei Revisori dei Conti dell’Ente di attestare, nella Relazione di propria competenza, che i documenti contabili prodotti sono conformi alle disposizioni del Regolamento in argomento e di averne raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli

A tale riguardo, nel dare atto che il risultato economico realizzato nell’esercizio 2016 dall’Automobile Club Avellino è pari ad € 59.647, è il caso di evidenziare che l’Ente, come previsto dal regolamento all’art. 9, dovrebbe destinare a riserva i risparmi conseguiti e derivanti dall’applicazione del regolamento quantificati in € 18.940; tuttavia, conformemente a quanto indicato dalla circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 17/02/2016 prot. n. 1574/15, l’utile verrà destinato al risanamento delle perdite pregresse. Si invita l’Assemblea a deliberare sulla destinazione dell’ammontare dell’utile di esercizio 2016, come analiticamente illustrato nella Nota Integrativa (par. 2.3.2),

Sulla base dei dati e delle considerazioni formulati nella presente Relazione, chiedo all’Assemblea, in base all’articolo 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, l’approvazione del bilancio di esercizio 2016.

Si allegano, alla presente relazione, le schede di verifica circa il grado di raggiungimento degli obiettivi finanziari e patrimoniali definiti dal Consiglio Generale dell’ACI per il triennio 2016/2018.

Avellino, 11/03/2017

Il Presidente

Avv. Stefano Lombardi